46,7 mln
AVIARIA: ARRIVANO
LE RISORSE EUROPEE

La Commissione stanzia 46,7 milioni di euro per gli agricoltori colpiti da epidemie di influenza aviaria in Italia. Lo annuncia in una nota. Tra il primo gennaio e il 30 aprile 2022, ricorda, l'Italia ha dovuto affrontare 23 focolai confermati di influenza aviaria, l'Italia ha rapidamente attuato severe misure di salute animale, con conseguenti perdite di produzione nelle regioni colpite.

### Il caso Il granchio blu entra tra le specie

commestibili

)) - Il granchio blu è inserito tra le denominazioni commerciali delle specie ittiche con un decreto firmato dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Un provvedimento che secondo l'Alleanza delle Cooperative della pesca, è «un ulteriore tentativo di aiutare gli operatori a superare le enormi difficoltà create dall'invasione del killer».

# Prosciutto di Parma, approvato il Piano di regolazione dell'offerta

Via libera dal ministero: definisce i volumi produttivi del comparto fino al 2026

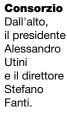
Prosciutto di Parma, con l'entrata in vigore del nuovo Piano di regolazione dell'offerta, il documento che definisce i volumi produttivi del comparto della Dop per i prossimi tre anni.

Approvato dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste lo scorso novembre e divenuto effettivo a partire dal 1° gennaio, il Piano individua il livello ideale di offerta di Prosciutto di Parma, calcolandolo in funzione della domanda di prodotto, ed attribuisce a ogni singola azienda una specifica quota produttiva. L'obiettivo è quello di gestire i volumi di produzione e garantire il giusto equilibrio di mercato, evitando eccessi produttivi e assicurando una maggiore stabilità per l'intera filiera, nonché la tutela e valorizzazione della qualità del prodotto e del valore intrinseco della Dop.

Alcuni numeri della filiera, che conta 133 aziende produttrici. Nel 2023 sono 7.450.000 i Prosciutti di Parma marchiati, per un valore alla produzione di 850 milioni di euro. Il giro d'affari









complessivo al consumo vale 1,7 miliardi di euro.

«L'entrata in vigore del nuovo Piano di regolazione dell'offerta è una notizia particolarmente rilevante, soprattutto in questo momento storico - commenta il presidente del Consorzio Alessandro Utini -. Da anni, ormai, siamo testimoni di scenari macroeconomici e geopolitici imprevedibili ed estremamente mutevoli, che mettono costantemente

realtà produttive. Da un lato i nostri produttori devono far fronte ormai da tempo ai rincari senza precedenti e alla scarsa disponibilità della materia prima, condizionata anche da problematiche di sanità animale; dall'altro il consumatore si è trovato a disporre di un potere d'acquisto fortemente penalizzato dalle dinamiche inflattive, che lo ha necessariamente portato a prediligere salumi generici e, in generale, più economici».

alla prova la tenuta delle

In questo contesto, prosegue Utini, «gravato da criticità produttive e contrazione dei consumi, il Piano di regolazione dell'offerta si conferma uno strumento di particolare importanza e valore strategico, a beneficio sia delle nostre aziende che, in generale, del mercato del Prosciutto di Parma».

Il direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma, Stefano Fanti, aggiunge: «Il Piano di regolazione dell'offerta ha un evidente valore di politica economica. Il modello operativo che esso delinea raccoglie i punti di vista e le posizioni espresse dalle aziende consorziate, con il chiaro obiettivo di porsi come strumento condiviso, con un ruolo chiave per affrontare il presente e definire il futuro della nostra Dop. Un sentito ringraziamento va alla Regione Emilia-Romagna e soprattutto al ministero per la fattiva collaborazione e per aver sostenuto con grande sensibilità e attenzione il progetto del nostro Consorzio».

L'attuale Piano di regolazione dell'offerta del Prosciutto di Parma sarà in vigore fino alla fine del 2026.

Per sostenere adeguatamente il livello produttivo che definisce, gioca un ruolo fondamentale lo sviluppo dei mercati esteri, nei quali il prodotto registra una presenza sempre più rilevante, con il primato spettante agli Stati Uniti.

Ed è proprio negli Stati Uniti, a Las Vegas, che si terrà dal 21 al 23 gennaio il Winter Fancy Food Show, la fiera alimentare di riferimento per la costa Ovest, a cui il Consorzio del Prosciutto di Parma parteciperà con il proprio stand, per dialogare con gli operatori del settore e pianificare le attività dell'anno appena iniziato.

#### in breve

## Giappone Ok all'export di carni suine con Parmacotto

)) Via libera all'export in Giappone di carni suine e salumi sottoposti a trattamento termico per i primi due stabilimenti italiani. In Emilia-Romagna si parte con il prosciutto cotto dell'azienda Parmacotto. La riapertura delle frontiere segue l'accordo di maggio 2023 tra i servizi veterinari del Ministero della Salute italiano e quelli del Ministry of Agriculture, Forestry and Fisheries giapponese sui requisiti sanitari necessari per la rimozione del bando dovuto alla Peste suina africana. «Un risultato importante - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura e alimentazione Alessio Mammi - per il sistema italiano e per l'intero sistema delle Denominazioni di origine protetta dell'Emilia-Romagna».

### Crédit Agricole Giocattolo sospeso: successo tra i dipendenti

)) Si è conclusa con successo la raccolta solidale di giochi promossa dai dipendenti di Crédit Agricole Italia in occasione della settimana dedicata alla Giornata Mondiale del Dono, il format realizzato in collaborazione con i Comitati locali di Croce Rossa Italiana nei vari territori dove è presente la banca. Quasi 2.500 giocattoli tra giochi da tavolo, giochi creativi, libri, peluche e pupazzi sono stati consegnati nei giorni precedenti le festività natalizie ai Comitati locali di Croce Rossa Italiana per rallegrare il Natale dei situazioni di fragilità economica e sociale regalando loro gioia e magia.

### Aziende La Srl è un player di riferimento per i generatori di vapore industriali

### Mingazzini, 95 anni di caldaie «made in Parma»

**1.7** 

miliardi

Vendite

Il giro d'affari

al consumo

del Prosciut-

to di Parma

1,7 miliardi.

Dop vale

La storia
Mingazzini
Srl è nata a
Parma nel
1929 ed è
diventata un
importante
player nella
produzione
di generatori
di vapore
industriali.

Parma leader nel settore dei generatori di vapore per uso industriale, giunta alla quarta generazione e player di riferimento a livello internazionale nel settore dei generatori di vapore a uso industriale, spegne 95 candeline.

Fin dal 1929 Mingazzini ha costantemente adottato un approccio all'avanguardia, impegnandosi nella fornitura di soluzioni concrete e innovative per massimizzare l'efficienza e il rendimento, riducendo contempora-



neamente consumi ed emissioni. Un elemento chiave del successo di Mingazzini è riconducibile alla sua adozione pionieristica di tecnologie all'avanguardia, con particolare attenzione ai Big Data e al modello data-driven. Un approccio che le ha permesso di supportare le aziende nelle decisioni gestionali. L'impegno per la sostenibilità

L'impegno per la sostenibilità ambientale è evidente. Mingazzini, infatti, ha abbracciato la strategia 4.0 con una gestione interna completa dei processi, riducendo consumi e minimizzando l'impatto ambientale. L'azienda offre anche un servizio completo di assistenza e supporto per aiutare i clienti nella scelta del prodotto più adatto, fornendo assistenza tecnica durante l'installazione e la manutenzione.

